

# STORIA POSTALE DI SICILIA

## IL REAL SERVIZIO DELLE “DOGANE DI MARE”



### Piano della collezione:

Dal secolo XVI le dogane siciliane, dette “Secrezie di terra e di mare” erano amministrate da “Regi Secreti” ( nelle città principali), da “Pro Secreti” ( nelle città minori) e da “Regi Collettori” ( in quelle più piccole, chiamate “Terre” o “Marine”).

Su tutte le Secrezie sovrintendeva l’Ufficio del “ Maestro Segreto del Regno di Sicilia” con sede in Palermo.

L’esportazione di qualunque mercanzia, prodotta in Sicilia e diretta all’estero – via mare – detta “Lettera Segreziale” che era indirizzata al Regio Collettore della Secrezia del porto di partenza.

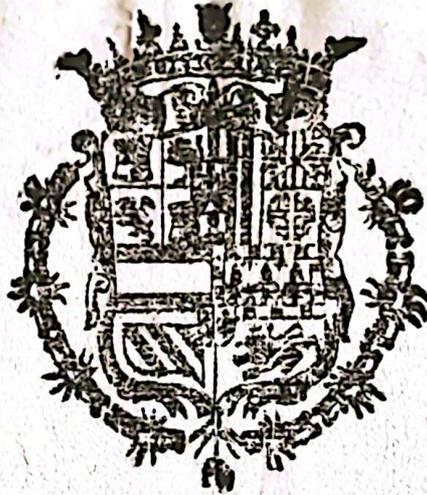
Le esportazioni di merci dirette in altri porti siciliani, invece, venivano autorizzate dai “Regi Secreti” dei luoghi di partenza, mediante “Lettere Responsali”, rilasciate al Capitano del battello che esportava la merce, con obbligo di consegnare, al suo ritorno, la “Controresponsale” emessagli dalla Secrezia del porto ove aveva fatto scalo.

Codeste “fedi doganali” venivano firmate dal Segreto e controfirmate dal Mastro Credenziere, dal Credenziere e dal Notaro della Secrezia.

Esse viaggiavano esclusivamente “via mare” perche tenute dai Capitani o Padroni delle imbarcazioni mercantili che eseguivano il trasporto delle merci esportate.



IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"



3  
55

**N**OI D. ANTONINO ANSALONE, Duca della Montagna Reale Regio Secreto, e Mastro Procuratore della Regia Secretia, e Dohana di questa Nobile Città di Messina, suo Distretto, e Contretto, Regio Consiliario, &c. Facciamo fede à tutti Officiali del Regno, à chi spetta vedere la presente come *alt. 12. Dell'anno 2. Giuseppe*

*Tregiani emmi (M. G. contario di Pietro Radone v. di Marsala 10  
vinti in uasi quattordici*

Come ne costa, perciò vi si fanno le presenti lettere Responsali per me  
*Giuseppe Camilleri* Regio Notar Credenziero,  
e sigillate con il Regio solito Sigillo, Dat. in Messina il di *18 luglio 1684*

*Giuseppe Camilleri*  
*Giuseppe Camilleri*  
*Giuseppe Camilleri*

*Giuseppe Camilleri*  
*Giuseppe Camilleri*  
*Giuseppe Camilleri*

MESSINA, 18 luglio 1684

Fede "Controresponsale" del R° Secreto di Messina, attestante l'avvenuta esportazione di "Venti Vutti" (240 barili) di vino, provenienti da Marsala. Sigillo a secco della R^ Secretia di Messina.



**N**oi D. Giovanne Romano, e denti, Reggio Secreto, e Mastro procuratore della Reggia Secretia, e Dogana di questa Notabile, e Fedele Città di Taormina facciamo fede à tutti Officiali del Regno, & à chi spetta veder la presente come *Q. Michele Galiano di Taormina* Città extra mare d'queste nostre Marine, & infra Regno, & extra Città di Trapani, et dove capitarà infra Regno, & extra mare, & *Q. Piero d'Arrio* Taormina infra Regno, & extra mare, & *Q. quindici* pisate, & *commissari in bollis*.

**E**T hauendo prestato la solita plegeria di portare le debite lettere responsale infra legitima tempora, che per ciò si è fatta la presente per me Capitan D. Cesare Cepolla Reggio Credenziero, scritta, e sotto scritta di nostri proprii mani, e sigillata col nostro solito Sigillo in Taormina à dì *sette* *Sette* 1688.

*Vin. Giovanne Romano denti*

*Messa Jacobe Am. et Co.*

TAORMINA, 7 settembre 1688

Lettera "Responsale" del R° Secreto di Taormina per l'esportazione di "Cantara 15 di cannamo" (15 quintali di canapa) diretti a Trapani e dove capitarà infra Regno", con la barca di Padron Pietro d'Arrio. Sigillo a secco della R^ Secretia di Taormina.



IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"

na Nava Carliri Trentuno grossame Carliri  
 Vindici cioè Carliri sei di di Sorra Carliri quatt  
 dici di d. Nava Carliri sei di grossame di prod  
 della Tonnara di S. Iuliano e Carliri quattor  
 Carliri di S. Iuliano di d. Nava Carliri cinque  
 di d. grossame della quarta parte di grand  
 della Tonnara di S. Iuliano spettante a B.  
 Anna Sperti tutti d. la Tonnara di S. Iuliano  
 e S. Iuliano e S. Iuliano dalla p. di dogani con  
 me l'ostia p. di responsale dato in g. a B. Iuliano  
 portato in g. a S. Iuliano a d. S. Iuliano  
 Carrefa d. la Tonnara di S. Iuliano per la parte di  
 proprie Momi e S. Iuliano. *Adm. Licata*  
 g. Nov. 8. 1714 *Adm. Licata*



*Filippo Morcellio*  
*Filippo Morcellio*

LICATA, 8 settembre 1714

Verso di una "Controresponsale" di Don Plmier Seronisa, R° Secreto di Licata, con la seguente annotazione:  
 "Controresponsale del padron Filippo Incurvaia, Licata 8 Settembre 1714"  
 A destra, la registrazione della ricezione alla R^ Secretia di Trapani:  
 "Die Semprimo Novembris Millesimo Septingentesimo Decimo Quarto. Si est in termino recipiatur".  
 Homodei Secretus Prov. Lis.  
 I Salumi estratti da Trapani, in questo caso, erano: 52 barili di sorra, tonnina e grossame di tonno, provenienti dalle  
 Tonnare del Cofano e di San Giuliano, con responsale del 3 settembre 1714





IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"

Mos Don Joës Fran<sup>co</sup> Pretiosi Com<sup>ite</sup> et Rmi Dni Magni Magni militaris ord<sup>inis</sup> S<sup>ancti</sup> Joës  
Hyemi Mag<sup>istri</sup> Secretus et Mag<sup>istri</sup> Secretis hanc Insulari Melit<sup>ensis</sup> & Sauli Proc<sup>uratore</sup> Int<sup>er</sup> et Ant<sup>iquo</sup>  
Rodriguez Cred<sup>entis</sup> Un<sup>iversis</sup> et sing<sup>ulis</sup> hac p<sup>ro</sup>tes n<sup>ost</sup>ras litteras visuris secturis pariter, et audituris  
notum facimus, et in verbo veritatis attestamus quodm<sup>od</sup>o P<sup>ater</sup> Paolo Buongiorno et h<sup>ic</sup> de  
quest<sup>ione</sup> Isola di Malta p<sup>er</sup> Terra nuova con suo Brigantino nom<sup>ine</sup> il SS<sup>imo</sup> Crocidisso. Jero gli  
dieci Perticoni q<sup>uant</sup>o due Acciaio q<sup>uant</sup>o uno. Chiodi q<sup>uant</sup>o uno. In cuius rei Testum f<sup>uit</sup> datum in  
Ciu<sup>itate</sup> Valletta huius Insule Melit<sup>ensis</sup> hac die nono Januarij anni millesimi septingentesimi  
quadragiesimi secundi; sive 1742.

Com<sup>ite</sup> Preziosi M<sup>ag</sup> S<sup>ancti</sup> Joës  
Ant<sup>iquo</sup> Rodriguez Expedent<sup>is</sup> S<sup>ancti</sup> Joës



R. to 11117 un<sup>o</sup> 201 : P<sup>ater</sup> Mag<sup>istri</sup> Secretis Mag<sup>istri</sup> N<sup>ost</sup>ri

68

LA VALLETTA , 9 gennaio 1742

Lettera "Responsale" del conte Preziosi, Maestro Secreto dell'Ordine Militare di S. Giovanni di Gerusalemme e Procuratore Generale della Secretia di Malta e Gozo, per l'esportazione di q.li 10 di ferro, q.li 2 di perticoni, q.li 1 di acciaio e q.li 1 di chiodi, diretti a Terranova con il Brigantino "SS. Crocidisso" di Patron Paolo Buongiorno. Sigillo a secco dello SMOM, col nome del Gran Maestro Emmanuel Pinto.



**IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"**

131  
Jug 7  
Presente caiff. ce. Luigi?  
F. Bivona

Die quarta M. S. wily Lene J. J. 1742  
fuit prouinciam molo quo supra vide  
Hof. Dominum M. Cappella Magr. Hon. J. J.

Mag. Collectori unitarij  
Eracria S. J. J. S. J. J.



Mag. Collectori

Terranova

**PALERMO, 17 ottobre 1742**

Licenza d'exportazione di 1000 cantara di zolfo da Terranova "per fuori Regno" concessa dal Maestro Segreto di Sicilia a Filippo Bivona.





202



**N** OI D. DOMENICO FIGUEROA  
 Regio Collettore delle Marine di questa Città  
 di Mascali, Amministratore delle Tratte per sua Mae-  
 stà Siciliana; facciamo fede a tutti, e singoli Officiali,  
 ed a chi spetta veder la presente; come a' 26. del pre-  
 sente Agosto 1744. Il detto Can. D. Placido Monsu-  
 ello di questa Immunità e' discaro sopra il suo legno  
 D. Pietro Recupero di Siracusa e' il suo Barcone  
 detto M. S. del Lauro all'Anima del Purgatorio  
 fero per tutti quattro, et 29. Agosto giunta una  
 et 22. Tavole di Venezia al Sei, come dalli 44.  
 e' Agosta et 29. Agosto spedito in peso sotto li 24.  
 del sud. Agosto 1744

Onde in fede del vero si hà fatto la presente sotto-  
 scritta di nostre proprie mani, e sigillata col Regio so-  
 lito Sigillo oggi in Mascali il dì 30. Agosto 1744

MASCALI, 30 agosto 1744

"Controresponsale" di Don Domenico Figueroa, R° Collettore delle marine di Mascali, attestante l'importazione di ferro, acciaio e "tavole di Venezia", provenienti da Agosta con il Barcone "Maria SS. Del Lauro all'Anime del Purgatorio" di patron Pietro Recupero di Siracusa e destinate al Rev. D. Placido Monsuello, Canonico di Mascali. Sigillo a secco della R^ Percettoria di Mascali.





IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"

**D.<sup>n</sup> LUIGI PIO**, *Segretario d'Ambasciata, e Incaricato d'Affari per SUA MAESTA SICILIANA presso la Corte di FRANCIA.*

**P**ARTENDO da questa Capitale per Napoli  
D.<sup>n</sup> Luis. Gomez Cornejo d. Gabinetto d. S. M. Siciliana  
con due Pieghi del servizio d. S. M. diretto  
al S. C. il Sig. marchese della Sambuca, Primo  
segretario d. Legato per gli Affari Esteri

PREGO tutte le Persone, alle quali possa appartenere, di non  
porre ~~al medesimo~~ impedimento nel viaggio, ma di prestare anzi  
~~ed esserle~~ tutto il Favore, ed ajuto per poterlo profe-  
guire con piena sicurezza. Sarà perciò il presente Passaporto firmato  
di mia mano, e munito col Sigillo delle mie Armi.

Da Parigi per  
Napoli il 22 novembre  
1781. Parte  
a mezzo giorno.

Luigi Pio

Porta anche un Piego



DA PARIGI PER NAPOLI E PALERMO, 22 novembre 1781

Foglio di "Parte" con stemma di Casa Pio di Savoia, duchi di Nocera, rilasciato da don Luigi Pio, Segretario d'Ambasciata di S.M. Ferdinando IV alla Corte di Francia, al Corriere di Gabinetto Giuseppe Gomez diretto a Napoli con pieghi per il ministro degli Esteri marchese di Sambuca, ed a Palermo per l'Inviato Straordinario a Tunisi.



( 1 )

## ISTRUZIONI PROMODALI

CHE DI ORDINE

DI S. A. R. IL PRINCIPE VICARIO GENERALE,

*Si danno ai Segreti, ed ai Prosegreti eletti in forza della nuova Costituzione, da osservarsi fin tanto che, secondo la Real Sanzione alli §§. 13., e 14. cap. 3. del Potere Esecutivo, si stabiliranno le rispettive preeminenze, e facultà di tutti gl' impiegati nell'amministrazione per la facile percezione della rendita pubblica;*

*Riservandosi però S. A. R. di fare anche provvisoriamente delle modificazioni, restrizioni, e variazioni, che le circostanze, e la esperienza faranno conoscere di maggiore profitto,*

**A** scanso di ogni equivoco questi Segreti della nuova Costituzione, sono interamente diversi dai Segreti dell' antico regime, li quali avevano giurisdizione, Corte Segreziiale, e Maestro Notaro, ed avevano unitamente affidata l' amministrazione, ed esigenza delle sole rendite originariamente fiscali; dapoichè tutto l' insieme della rendita pubblica, aveva li suoi Amministratori, ed Esattori.

Non perciò la nuova Costituzione ha voluto privare l' Alienatario, o siano li Proprietarj di una porzione della rendita pubblica di qualunque natura ella sia, o che questa rendita sia annessa ad un Ufficio, o Carica; ma ha dichiarato che questi tali Proprietarj saranno indennizzati con la formazione di una rendita, o con il capitale corrispondente: E frattanto continueranno ad esigere li cespiti alienati, delli quali sono in attuale percezione.

### CAPITOLO PRIMO

*Dei Segreti, e Prosegreti.*

§. 1. Ogni Segreto Distrettuale subitochè arriverà nel Capoluogo del suo Distretto pubblicherà un bando, che gli sarà rimesso dalla Real Se-

PALERMO, febbraio 1814

Istruzioni ai Segreti, Prosegreti e Uffiziali delle Segrezie del Regno sulla riscossione della rendita pubblica.



IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"

**D. IGNAZIO DUCA LUCCHESI PALLI**  
**CONTE DI VILLAROSATA**

BARONE DI S. FILIPPO, SIGNORE DELLO STATO, E TERRE DI VA  
D'ULMO, GENTILUOMO DI CAMERA CON ESERCIZIO DI S. R. M. (D  
CAVALIER DELL' INSIGNE REAL ORDINE DI S. GENNARO, CONSIGLIERE  
RE DI STATO, E SEGRETARIO DI STATO DELLA M. S. PER GLI AFFARI  
ESTERI, E SOPRANTENDENTE GENERALE DELLE REGIE POSTE.

*Partendo per Civitavecchia D. Filippo Accarisi, di  
anni 44, con D. Anna Maria sua Consorte  
tre di loro figli; cioè Marianna di anni nove  
meno di anni sei; ed Anastasia di anni quattro  
e Filippo Argentino Domestico*

Per ordine di S. M. impongo a tutti li Ministri suoi; e Ufficiali di Giustizia, e Guerra  
quelli che non lo sono dimando in suo Real nome, che non gli diano molestia, nè impe  
dano in alcun modo nel suo Viaggio, anzi gli prestino il favore che gli sia necessario per eseguirlo

*Palermo 25 Agosto 1814*

*Ignazio Lucchesi Palli*

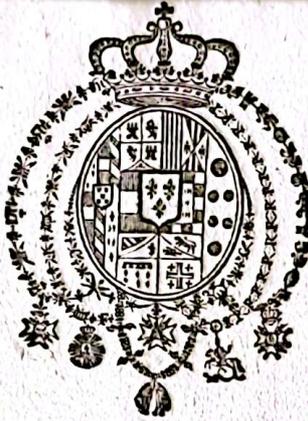


**DA PALERMO A CIVITAVECCHIA, 25 agosto 1814**

Foglio di "Parte" con stemma di Don Ignazio duca Lucchesi Palli e conte di Villarosata, Soprintendente Generale delle Poste, rilasciato al romano D. Filippo Accarisi, in viaggio con la consorte, tre figli e un domestico, su un battello della Real Flottiglia Britannica.



IL REAL SERVIZIO DELLE "DOGANE DI MARE"



**P**arte da Messina per Palermo, e Trapani  
il corriere ~~ordinario~~ Straord. Sig.<sup>no</sup> Francesco Pagano

Oggi li 13 Dicembre 1820. ad ore 22 ½ d' Italia

per andare a consegnare due plichi, uno al Sig.<sup>no</sup> Dirett. Genle  
delle Poste di Palermo, e l'altro al Dirett. della Posta di Trapani.  
Sig.<sup>ni</sup> Comand. Militari, e tutte le Autorità Civili; sono  
pregati di proteggerlo, e di prestarli in caso di bisogno l'assistenza  
necessaria per eseguire la sua corsa

Firmato = Il Capo dell'Off. di Tassa, e Sped.  
Antonino Furrer

Trapani sedici Dic 1820. = Il D. Corriero mi ha consegnato  
il cennato plico oggi all'ore venti; e si trova già spacciato  
per partire sul momento, che sono l'ore ventitré, e mezza.

Firmato = Il Direttore Bnd delle Chiuse  
Palermo li quindici Dic 1820. = Si è ricevuto dal portiere  
del Corriero Sig.<sup>no</sup> Fran.<sup>co</sup> Pagano il plico qui notato, e diretto al  
Sig.<sup>no</sup> Direttore Genle delle Poste

Firmato = Il Capo di Tassa, e Sped. = Biaggio Bijola

MESSINA, 13 dicembre 1820

Foglio di "Parte" di Antonino Furrer, Capo dell'Officina di Tassa e Spedizione della Direzione postale di Messina, per il Corriere Straordinario Francesco Pagano per consegnare un plico di servizio al Direttore Generale in Palermo ed un plico a Don Giuseppe Staiti - Fardella, barone delle Chiuse, Direttore Postale di Trapani. Partenza da Messina il 13 dicembre 1820 "ad ore 22 ½ d'Italia" (ore 6:30 pm), transita da Palermo e da Monreale il 15 dicembre, arriva a Trapani il 16 dicembre e rientra a Messina il 19 dicembre 1820.